

Andiamo a teatro

a cura di **Diego Vincenti**



ELFO PUCCINI



Libri da ardere

È strano come a distanza di 12 anni, rimanga una sensazione precisa: il freddo. Un freddo esistenziale (ma non solo), a penetrare l'anima e le ossa. Un piccolo classico. Che torna con un cast rinnovato intorno a De Capitani, professore in una città sotto assedio. Con lui l'assistente. E la giovane amante. Relazioni complicate. Ma intanto la stufa si è spenta. Non rimane che dar fuoco ai libri... Simbolico.

di Amélie Nothomb
regia Cristina Crippa
con Elio
De Capitani,
Angelo Di Genio,
Carolina Cametti

Fino al 21 novembre

FONTANA



Platonov

Una grande festa. Per dimenticarci della tragedia del vivere. Come quando ti chiami Platonov e volevi spaccare il mondo. Ma hai scoperto che sei uomo senza qualità né coraggio. Lettura ammiccante. Che rischia di farsi mangiare l'anima dalle trovate, dalle seduzioni. Da un certo gusto meló e mediterraneo. Quando scava però arriva. Grazie soprattutto alla solidità dello sguardo. E alla coralità del gruppo.

di Il Mulino
di Amleto
da Anton Cechov
regia Marco
Lorenzi

Fino al 18 novembre

PICCOLO GRASSI



Ritratto di donna...

"Ritratto di donna araba che guarda il mare": orizzonti mediterranei. In una città del Nord Africa. È qui che un europeo rimane affascinato da una donna araba. Gioco di seduzione. E di potere. Fra mondi distanti per cultura e linguaggio. Un Premio Riccione dall'atmosfera sospesa. Le parole cadono nel vuoto. Bella sfida. Che Autelli risolve con eleganza, amplificandone la forza evocativa. Ottimo cast. Con una straordinaria Alice Conti.

di Davide Carnevali
regia Claudio Autelli
con Alice Conti,
Michele
Di Giacomo,
Giacomo Ferràù

Fino a stasera



Peso:28%